



REGIONE DEL VENETO

**ALLEGATO B2a – SCHEDE PROGETTUALE 2021**

**AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI A RILEVANZA REGIONALE PROMOSSI DA SOGGETTI INDIVIDUATI ALL'ART. 4 L.R. N. 23 DEL 8 AGOSTO 2017 "PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'INVECCHIAMENTO ATTIVO" ANNO 2021**

**Titolo**

**Training Partecipativo in Vitality Community**

**Progetto replicabile:**

Annualità Bando che viene replicato: \_\_\_\_\_ (allegare la vecchia domanda completa di tutti i moduli)

Numero Decreto di approvazione della graduatoria: \_\_\_\_\_

Data inizio e termine effettivo: \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_

**1) Durata**

*Indicare la durata in mesi (non inferiore a 12 mesi - TERMINE MINIMO PROGETTO)*

12 mesi

\*\*\*\*



REGIONE DEL VENETO

## 2) **Azioni progettuali**

*Deve essere indicata l'unica azione progettuale prescelta, con una crocetta.*

**Azione 1:** UNA VITA AUTONOMA ATTRAVERSO L'ACCRESIMENTO DELLA SALUTE E DEL BENESSERE.

**Azione 2:** PARTECIPAZIONE ATTIVA.

**Azione 3:** FORMAZIONE.

### **Linee di attività 1**

#### **Azione 1**

a) Azioni volte a stimolare lo sviluppo di politiche di prossimità, anche in relazione alle esperienze maturate durante il periodo pandemico, capaci di sostenere le famiglie, anche attraverso l'apporto degli enti del terzo settore, per permettere lo sviluppo di interventi sperimentali volti all'ottimizzazione di modelli di cura territoriale orientati a massimizzare la resistenza nelle sinergie di funzione, nelle relazioni e negli affetti;

b) Azioni volte a incentivare lo sviluppo di ambienti e contesti adeguati e favorevoli che supportino l'Invecchiamento attivo attraverso interventi di promozione della salute e prevenzione delle malattie, mirati a contrastare i fattori di rischio per le persone anziane ponendo particolare attenzione alla prevenzione e al supporto di nuove forme di fragilità e vulnerabilità emerse durante la pandemia. Le azioni di promozione di un invecchiamento sano e in benessere devono guardare con attenzione alle differenze di genere sia nello stato di salute, sia nei percorsi di malattia secondo l'ottica dell'evoluzione del ciclo di vita, della relazione tra stato di salute, lavoro di cura e contesto familiare;

c) Azioni volte a promuovere l'attività fisica e cognitiva, elemento fondamentale nel raggiungimento degli obiettivi delle strategie di invecchiamento sano e attivo, per la sua capacità di preservare l'indipendenza psico-funzionale in età avanzata e di mantenere una buona qualità di vita. L'esercizio infatti aiuta a invecchiare meglio sia fisicamente sia psicologicamente. Lo sviluppo di programmi di esercizio per persone con problemi cronici di salute, svolti in gruppo e indirizzati all'acquisizione, promuove stili di vita attivi volti alla prevenzione o mitigazione della non autosufficienza con particolare attenzione alla prevenzione del fenomeno delle cadute;

d) Azioni volte a promuovere la creazione di comunità territoriali inclusive per migliorare la cura, la qualità di vita e il benessere delle persone anziane. Nella costruzione di un modello efficace e integrato di presa in carico e cura globale territoriale è fondamentale l'implementazione, anche in collaborazione con il terzo settore, di un contesto di vita inclusivo di tutti gli aspetti bio-psico-sociali ed etici che caratterizzano e determinano il benessere dell'anziano, permettendo loro di rivestire un ruolo attivo nella creazione del proprio ambiente sociale e nell'elaborazione delle politiche locali per un invecchiamento sano;



REGIONE DEL VENETO

e) Azioni volte a sostenere la cultura e pratica della prevenzione tramite la promozione di stili di vita sani (es. corretta alimentazione, astensione dal fumo, contenimento del consumo di alcool, ecc.), diagnosi precoci e strategie di contenimento delle recidive che contrastino i rischi di non autosufficienza;

f) Azioni volte a favorire la prevenzione degli abusi e dell'abbandono degli anziani con lo scopo di accrescere la consapevolezza sul problema sempre più emergente per incrementare la protezione della dignità delle persone anziane e per favorire una migliore comprensione del fenomeno.

### **Azione 2**

a) Azioni volte a sviluppare progetti di "vicinato solidale" per contrastare l'isolamento sociale, che favoriscano relazioni sociali e di supporto sia intragenerazionale che intergenerazionale e l'accessibilità ai luoghi di incontro attraverso momenti di aggregazione per il quartiere;

b) Azioni volte a sviluppare modelli di monitoraggio delle situazioni a rischio implementati nei contesti di erogazione della rete dei servizi sociali e socio sanitari anche con il contributo degli enti del terzo settore;

c) Azioni volte a promuovere l'impegno civile e sociale delle persone anziane nel ruolo di docenti e discenti con la finalità di creare supporto, nell'ambito dei contesti operativi propri del terzo settore, ai servizi di utilità sociale e a progetti di assistenza nonché per la realizzazione di sinergie positive in contesti residenziali di erogazione di servizi socio sanitari a favore di persone non autosufficienti anche gravate dagli effetti negativi della pandemia. L'azione è volta a espletare i propri effetti positivi anche nei confronti di parenti e appartenenti alla rete delle persone non autosufficienti che spesso hanno, soprattutto in periodo di pandemia, patito limiti all'esercizio delle relazioni coi propri cari;

d) Azioni volte al sostegno del trasporto sociale in contesti territoriali periferici, quali quelli rurali e montani, dove è più problematico muoversi autonomamente per carenza o difficoltà di servizi (tali azioni non potranno sovrapporsi all'ambito di operatività di quelle del progetto "Stacco");

e) Azioni volte al potenziamento delle risposte ai bisogni specifici degli anziani a maggior rischio di marginalità sociale, in particolare alle situazioni non in carico al sistema socio-assistenziale, caratterizzate da condizioni di progressivo disagio economico, relazionale e lavorativo in età avanzata legate a difficoltà motorie, perdita della rete familiare e amicale, mancanza di risorse finanziarie, criticità legate alla evoluzione della vita lavorativa e personale ecc.. Nell'ipotesi in cui dette progettualità vengano sviluppate in partenariato con le Istituzioni universitarie così come previste dal paragrafo 1 "Soggetti proponenti", che vedano il coinvolgimento attivo dei propri studenti nell'azione, le stesse saranno considerate nella griglia di valutazione di cui al paragrafo 10 come "alta innovatività".

### **Azione 3**

a) Azioni volte al sostegno alla formazione inter o intragenerazionale con la partecipazione degli anziani nel ruolo di docenti o discenti mediante il coinvolgimento di docenti anziani in progetti e interventi formativi da attuare presso gli istituti scolastici o in corsi di formazione locali (es. l'artigiano insegna il mestiere alla collettività);



REGIONE DEL VENETO

**[X]** b) Azioni volte al superamento dell'isolamento legato al divario digitale tra le generazioni che coinvolge moltissimi anziani, molto significativo e che è stato maggiormente amplificato dal periodo emergenziale. Lo sviluppo di azioni che implementino l'utilizzo delle ICT potrebbe costituire di per sé un concreto fattore di inclusione sociale e partecipazione, in quanto solo una piccolissima percentuale della popolazione anziana possiede una alfabetizzazione digitale più che di base. Il rafforzamento di azioni di educazione digitale è necessario per raggiungere efficacemente le persone anziane, in particolare le persone anziane che vivono nelle zone rurali, quelle con limitazioni fisiche, come la vista, la mobilità o la destrezza, o con condizioni di salute croniche.

## 2) Progetto replicabile

*Deve essere indicato il progetto GIÀ FINANZIATO in uno degli avvisi banditi in passato e va segnato in quale azione progettuale possa essere compreso, con una crocetta. (non occorre compilare i quadri 3, 4 e 5 poiché valgono quelli del progetto originario).*

- Azione 1:** UNA VITA AUTONOMA ATTRAVERSO L'ACCRESCIMENTO DELLA SALUTE E DEL BENESSERE.
- Azione 2:** PARTECIPAZIONE ATTIVA.
- Azione 3:** FORMAZIONE.

\*\*\*\*

## 3) Descrizione dell'iniziativa/progetto (Massimo n. 2300 battute)

*Esporre sinteticamente:*

*3.1. Ambito territoriale del progetto (indicare gli ambiti territoriali sociali in cui si prevede in concreto la realizzazione delle attività – v. elenco pubblicato sul sito regionale <https://www.regione.veneto.it/web/sociale/non-autosufficienza>)*

Ambito Sociale VEN\_16 – Padova; Ambito Sociale VEN\_15 - Carmignano di Brenta



REGIONE DEL VENETO

### *3.2. Esigenze e bisogni individuati e rilevati a livello della realtà territoriale coinvolta*

La Fondazione OIC Capofila è da oltre vent'anni attenta al tema della longevità risorsa, sostiene le potenzialità delle persone anziane e l'alto valore del volontariato e insieme alle 70 associazioni della Rete Utenti per Caso di cui IASI Pronto anziano è referente, si sintonizza sui bisogni degli anziani, intensificando buone prassi e capacità di dare risposte in maniera integrata. La pandemia COVID-19 ha forzato all'isolamento necessario, generando tensioni e preoccupazioni nuove. Dalla rilevazione tra le associazioni della Rete e dalle recenti ricerche (*"La sfida pandemica per il Terzo Settore"*) e dagli incontri mensili con il *Tavolo Territoriale Terza Età* del Comune di Padova, emerge una drastica diminuzione del numero di volontari, quasi dimezzati, in tutte le associazioni: gli over 65 sono la fascia "protagonista" del volontariato, ma nell'emergenza considerata la più a rischio. Ciò si unisce al problema del ricambio generazionale all'interno delle associazioni, alla difficoltà di riorganizzare i propri servizi, adattarsi a nuove modalità (digitali e online), di includere nuovi volontari in assenza di tempi e risorse per formarli. La recrudescenza della pandemia e l'incertezza del futuro hanno spinto molti volontari a "ritirarsi" dal loro ruolo. Ne emerge una de-partecipazione dovuta a outcomes personali e demotivazione rispetto al senso di appartenenza alle associazioni. Emerge un bisogno di recuperare la propria socialità dentro un contesto di volontariato, ripartendo da percorsi di empowerment e formazione come espressione di resilienza trasformativa atta a rigenerare il sé di persone per riscoprire risorse per sé stessi e per rivitalizzare la comunità e che li aiutino a superare sentimenti di solitudine amplificati dalla pandemia e timori verso la tecnologia (*Indagine Camper Pd 2020, Tecnologie Moderne e relazioni con gli altri*) per usarla sentendosi sicuri per sé e per operare nella comunità locale.

#### **Obiettivi:**

- 1) Diffusione della cultura del volontariato e della longevità attiva presso le aziende;
- 2) formazione di nuovi volontari nel neo-pensionamento potenziando fattori protettivi e resilienza personale;
- 3) aumento di volontari coinvolti;
- 4) aumento competenze relazionali e digitali dei volontari;
- 5) aumento del lavoro di rete per una comunità vitale.

### *3.3. Caratteristiche del progetto (vedi griglia di valutazione di cui al paragrafo 10 del bando)*

*Indicare con una x la/le metodologie dell'intervento proposto, nella realizzazione di quanto indicato ai punti precedenti del paragrafo 2.*

progettazione di rete

specificare con quanti/quali soggetti \_\_\_ I.A.S.I. Pronto Anziano \_\_\_\_\_

Co-finanziamenti previsti

specificare: \_\_\_\_\_

elementi di innovatività introdotti con il progetto (Per le Istituzioni universitarie che vedano il coinvolgimento attivo dei propri studenti vedi anche ipotesi al paragrafo 2, Azione 2 Partecipazione attiva, specificandone la descrizione)



REGIONE DEL VENETO

specificare: \_\_\_\_\_

Documentata sostenibilità nel tempo del progetto tramite impegni formali (da specificare negli allegati) del soggetto proponente o, in caso di partenariato tra il Capofila e i *partner* (indipendentemente dal finanziamento regionale):

NO  SI  documentare: \_\_\_\_\_

**Allegati:** \_\_\_\_\_ Si allega lettera di impegno formale tra Fondazione OIC e le associazioni della Rete Utenti per Caso (vedi allegato n.°1).\_\_

\*\*\*\*

#### 4 - Risultati attesi (Massimo n. 2200 battute)

Con riferimento agli obiettivi descritti al precedente paragrafo, indicare:

1. *i destinatari degli interventi (specificando tipologia e fascia anagrafica, numero);*

<i>Destinatari degli interventi (specificare, omettendo eventuali dati sensibili)</i>	<i>Numero</i>
Sensibilizzazione di cittadini in fase di pre-pensionamento over 60	100
Volontari di associazioni da riqualificare	50
Formazione di futuri volontari	50
Numero di aziende coinvolte aderenti al progetto	3

2. *le ragioni per le quali le attività previste dovrebbero migliorarne la situazione;*

3. *i risultati previsti da un punto di vista quali-quantitativo;*

4. *i possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo delle attività di riferimento e/o del progetto nel suo complesso);*

5. *gli effetti positivi derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa progettuale in regime di partenariato;*

6. *benefici connessi alla capacità di promuovere iniziative che interverranno in più aree prioritarie.*

2. la situazione dovrebbe migliorare perché gli anziani nel ruolo di discenti sono coinvolti, ingaggiati nel post pandemia, diminuendo "ritiro sociale" e isolamento. I percorsi di empowerment e formazione alla cultura del volontariato coinvolgeranno nuovi volontari rigenerandoli attraverso un cambio di paradigma: dalla vecchiaia come declino, alla longevità come risorsa di partecipazione. L'ingresso di nuovi soci in associazioni riconnetterà legami interrotti e/o sospesi, ridando prospettiva, qualità di vita, e rafforzerà la sperimentazione di sé come "ancora utile.



REGIONE DEL VENETO

3. I risultati previsti: aumento del 10% dei volontari per associazione, aumento delle competenze relazionali e digitali; aumento e costante presenza alla attività proposte; aumento di neo-pensionati che frequentano percorsi di formazione al volontariato; avvio di "aule permanenti" per l'invecchiamento attivo e il volontariato presso le aziende coinvolte.
4. La riproducibilità, è possibile perché non dipende da spazi e tempi predeterminati, è prevista continuità nel tempo con l'impegno formale tra Capofila e Rete Utenti per Caso, grazie al consolidamento di trame di relazioni collaborative, incrementando empowerment, capability nei longevi, facilitando lo sviluppo di comunità vitali.
5. Gli effetti positivi: il partenariato con IASI Pronto Anziano, referente della Rete Utenti per Caso, 70 associazioni di volontariato, potrà unire diverse competenze dove ognuno giocherà una parte fondamentale che da solo non potrebbe realizzare. Una rete di anziani attivi nel territorio può moltiplicare le attività, e divenire "sistema" e non attività occasionale.
6. Il progetto "**Training Partecipativo in Vitality Community**", intreccia virtuosamente 2 aree prioritarie a) azioni volte alla formazione con la partecipazione degli anziani nel ruolo di docenti e discenti in percorsi di empowerment e formazione per ricoinvolgere, rigenerare anziani; b) azioni volte al superamento del "digital divide" implementando l'uso delle ICT come fattore di inclusione sociale e partecipazione. Le attività proposte si interconnettono per mettere poi a disposizione della collettività le competenze maturate, aumentando la partecipazione degli anziani.

\*\*\*\*

##### **5 - Attività (Massimo n. 2200 battute)**

*Indicare le attività da realizzare per il raggiungimento dei risultati attesi, specificando per ciascuna: i contenuti, l'effettivo ambito/i territoriale/i, il collegamento con gli obiettivi specifici del progetto.*

*Al fine di compilare il cronoprogramma di progetto è opportuno distinguere con un codice numerico ciascuna attività.*

***In caso di partenariato, descrivere il ruolo di ciascun partner, l'esperienza maturata nel settore di riferimento (come indicato nell'Allegato B1d), le attività svolte per la realizzazione delle azioni programmate, la tipologia del rapporto con il soggetto proponente (accordo, patto, contratto, ecc.) e l'eventuale quota di cofinanziamento.***



REGIONE DEL VENETO

**Fase 1-2:** creazione del gruppo di lavoro, facilitazione della conoscenza reciproca e partecipata del progetto. Il gruppo avrà il compito di **organizzare e programmare le fasi operative e le relative attività e la loro diffusione** su Padova. Si prevede il coinvolgimento delle aziende attraverso i partner ASCOM e ASSINDUSTRIA per avvicinarsi ai lavoratori nell'ultimo anno di attività lavorativa (pre-pensione) sensibilizzandoli alla creazione di un progetto di vita, per facilitare un nuovo ruolo identitario diverso da quello produttivo e orientato alla partecipazione attiva nella comunità.

**Fase 3: predisposizione, organizzazione e realizzazione di 3 percorsi di empowerment e formazione per lo sviluppo del volontariato attivo.** Si tratta di un'azione di welfare generativo, di diffusione della cultura del volontariato e aggiornamento. Volontari longevi nel ruolo di docenti affiancano esperti del settore per migliorare la comunità attraverso l'impegno civile, come cittadinanza attiva. I 3 ambiti approfonditi saranno: 1) bisogni dell'anziano per invecchiare bene, la consapevolezza del ruolo, i passaggi d'età, la capacità di riprogettarsi come volontario (competenze relazionali, relazione d'aiuto, ascolto empatico, etc); 2) conoscenza delle associazioni e servizi locali/comunali per le persone anziane al fine di offrire risposte a persone in stato di bisogno; 3) competenze digitali con apprendimento e uso della tecnologia (chat, social, videochiamate singole e di gruppo); totale 40 incontri.

I percorsi, in presenza e a distanza, facilitano scambio e confronto attraverso l'uso di piattaforme digitali, secondo l'idea della tecnologia "amica dell'anziano". I soci di tutte le associazioni partner avranno il ruolo di docenti nei percorsi, formando nuovi giovani anziani promuovendo conoscenza, competenze, processi di empowerment e resilienza.

**Fase 4:** I volontari formati implementano le associazioni (in base alla mission di ognuna) divenendo risorsa per il territorio.

**Fase 5:** Condivisione finale con buone pratiche di progetto.

**Partner:** **a.** I.A.S.I. Pronto Anziano, V.A.d.A. Civitas Vitae; **b.** Volontari Amici degli Anziani – **c.** V.A.d.A. Nazareth; **d.** Agorà – Lab. Terza Età Protagonista; **e.** Medici in strada Padova; **f.** Centro Ascolto Padova Nord; **g.** Pensionati e Famiglie Padova; **h.** ASSINDUSTRIA; **i.** ASCOM; **l.** Insieme per mano.

**Ruolo:** **a-b-c-d-e-f-g-l** sono coinvolti in fase 1-2-3-4-5; **h-i** sono coinvolti in fase 1-3-5.

**Consolidata esperienza pluriennale, partner a.** di stimolo dell'invecchiamento attivo e del dialogo intergenerazionale – formazione al volontariato attivo; **b-c-d-f** di organizzazione di percorsi formativi finalizzati alla preparazione dei volontari; **e.** nel promuovere incontri, corsi e seminari di interesse sanitario e sociale rivolte anche agli anziani; **g-l** diffusione della cultura e pratica del volontariato con iniziative rivolte ad anziani per il superamento della solitudine e inclusione sociale; **h-i** Attività di promozione con le istituzioni e le organizzazioni economiche (aziende) di ogni iniziativa per perseguire finalità di crescita e sviluppo.

**Le attività svolte:** **a-b-c-d-e-f-g-l** coinvolti nella co-programmazione di attività di sensibilizzazione nelle aziende e come docenti nella formazione di nuovi volontari da inserire nelle associazioni; **h-i** coinvolti nella diffusione dei percorsi agli associati in pensione e in incontri di sensibilizzazione ai lavoratori prossimi alla pensione.

**La tipologia del rapporto:** accordo.

\*\*\*\*



REGIONE DEL VENETO

**6 - Cronogramma delle attività** (termine progetto 12 mesi (a prescindere dalla eventuale durata maggiore) dalla comunicazione di avvio dell'attività - termine ultimo rendicontazione 40 giorni – paragrafo 13 bando)

Anno	2022	2022	2022	2022	2022	2022	2022	2022	2022	2022	2022	2022
Mese	1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°	9°	10°	11°	12°
<b>FASI di progetto</b>												
<b>1</b>												
<b>2</b>												
<b>3</b>												
<b>4</b>												
<b>5</b>												

\*\*\*\*

**7 a - Risorse umane**

Specificare per gruppi omogenei il numero e la tipologia delle prestazioni professionali impiegate per la realizzazione del progetto (esclusi i volontari):

N.	Numero	Tipologia attività svolta	Ente di appartenenza	Forma contrattuale (dipendente, collaboratore, contratto occasionale)	Durata rapporto	Costi previsti e macrovoce di riferimento nel piano finanziario (Allegato B2b)
1	1 Psicologa	Coordinamento	Fondazione OIC	P. Iva	12	14.000
2	3 Psicologi	Docenza	Fondazione OIC	P.iva	2	500
3	1 Professionista comunicazione	Comunicazione del progetto	Fondazione OIC	P.iva	12	2.500
4	1 collaboratore competenze digitali	Docenza	Fondazione OIC	P.iva	12	1.500



REGIONE DEL VENETO

5	1 Nutrizionista	Docenza	Fondazione OIC	P.iva	12	300
6	1 grafico web designer	Elaborazione grafica materiale divulgativo	Fondazione OIC	P.iva	12	2.500
7	1 collaboratore	Segreteria e comunicazione- Coordinamento della rete associativa	I.A.S.I. Pronto Anziano	Co.co.pro.	12	6.000
8	1 dipendente	Gestione economica	Fondazione OIC	Dipendente	12	3.000
9	1 dipendente	Collaboratore con competenze tecnologiche	Fondazione OIC	Dipendente	12	5.500

### 7 b - Volontari

*Specificare per gruppi omogenei il numero e la tipologia dei volontari impiegati nella realizzazione del progetto:*

N.	Numero	Tipologia attività svolta	Ente di appartenenza	Costi previsti e macrovoce di riferimento nel piano finanziario ( <b>Allegato B2b</b> )
1	20	Docenti; diffusione;	Agorà – Lab. Terza Età Protagonista	
2	5	Docenti; diffusione;	V.A.d.A. Civitas Vitae	
3	5	Docenti; diffusione;	Volontari Amici degli Anziani V.A.d.A. Nazareth	
4	10	Docenti; diffusione;	I.A.S.I. Pronto Anziano	
5	2	Docenti; diffusione;	Medici in strada Padova	
6	5	Docenti; diffusione;	Centro Ascolto Padova Nord	
7	3	Docenti; Diffusione;	Pensionati e Famiglie Padova	
8	5	Docenti; Diffusione;	Insieme per mano	



REGIONE DEL VENETO

## 8 - Collaborazioni

Descrivere brevemente eventuali collaborazioni gratuite con soggetti pubblici o privati (paragrafo 6 del bando), le modalità di collaborazione e le attività che verranno svolte in collaborazione, nonché le finalità. Dovrà essere compilato l'Allegato B3 come previsto dal paragrafo 6 del Bando (uno per ogni soggetto collaboratore).

- Comune di Padova Settore Adulti Anziani e Ufficio Attività Ricreative, condivisione delle attività, *diffusione tramite newsletter ufficio A.C.T.E. verso i cittadini del Comune di Padova; Partecipazione ai percorsi in qualità di relatori per presentazione dei servizi;*
- Azienda U.L.S.S. 6 Euganea; diffusione tramite i canali di comunicazione dell'ente, al fine di pubblicizzare l'Iniziativa;
- Azienda Ospedale Università Padova: diffusione tramite i canali di comunicazione dell'ente, al fine di pubblicizzare l'Iniziativa dell'Iniziativa.

\*\*\*\*

## 9 - Attività di comunicazione

(Indicare, se previste, le attività di comunicazione del progetto)

Descrizione dell'attività	Mezzi di comunicazione utilizzati e coinvolti	Risultati attesi
Conferenza stampa iniziale di presentazione	Stampa locale, siti internet,	300 persone che vengono a conoscenza delle attività
Presentazione, divulgazione e promozione del progetto	volantini, locandine, stampa locale, social network, siti internet, "passaparola"	500 persone che vengono a conoscenza delle attività Diffusione di almeno 2.000 volantini
Riprese video (clip) dei corsi di formazione	Sito e social	100 visualizzazioni
Condivisione Finale con i protagonisti del progetto	Volantini, locandine, Social network.	100 persone

Luogo e data

11/11/2021

Timbro e firma del legale Rappresentante

(firma per esteso leggibile)





REGIONE DEL VENETO

**AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI A RILEVANZA REGIONALE PROMOSSI DA SOGGETTI INDIVIDUATI ALL'ART. 4 L.R. N. 23 DEL 8 AGOSTO 2017 "PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'INVECCHIAMENTO ATTIVO" ALLEGATO B2b - PIANO ECONOMICO FINANZIARIO ANNO 2021**

(Progetto replicabile: va compilato fuorché la riga A (non riconosciuta) e per la riga C il valore *max* è dimezzato rispetto al valore originario)

Progetto:	Training partecipativo in Vitality Community
Ente Proponente:	Fondazione Opera Immacolata Concezione – OIC

**PIANO ECONOMICO FINANZIARIO – Macrovoce di costo**

Codice di costo	Descrizione voce di costo	Importi	% su Totale costi
A	Progettazione (max 5% del totale del progetto)	2.500,0	4,81%
B	Promozione, informazione, sensibilizzazione del progetto (max 10%)	2.500,0	4,81%
C	Costi di realizzazione progetto: beni e servizi	42.000,0	80,77%
D	<b>TOTALE COSTI DIRETTI PROGETTO (A+B+C)</b>	<b>47.000,0</b>	<b>90,38%</b>
E	Costi generali del progetto (max 10% totale progetto)	5.000,0	9,62%
F	<b>TOTALE COSTI PROGETTO (A+B+C+E)</b>	<b>52.000,0</b>	<b>100,00%</b>
G	<b>COFINANZIAMENTO</b> (almeno il 15%)	19.000,0	36,54%
H	<b>CONTRIBUTO RICHIESTO</b>	33.000,0	70,21%
I	<b>TOTALE COSTI PROGETTO (G+H) che deve essere uguale a (F)</b>	<b>52.000,0</b>	<b>100,00%</b>

Luogo e data

11/11/2021

Timbro e firma del Legale Rappresentante

(firma per esteso leggibile)





Allegato 1

Sez. 3.3 Caratteristiche del progetto

SI DICHIARA CHE

LA RETE UTENTI PER CASO con sede a Padova in Via Gradenigo, 2 di cui è referente IASI PRONTO ANZIANO, coinvolta nella presentazione del PROGETTO TRAINING PARTECIPATIVO IN VITALITY COMMUNITY, dal capofila FONDAZIONE OPERA IMMACOLATA CONCEZIONE DI PADOVA, in merito ALL'AVVISO PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI A RILEVANZA REGIONALE PROMOSSI DA SOGGETTI INDIVIDUATI ALL'ART. 4 L.R. N. 23 DEL 8 AGOSTO 2017 "PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'INVECCHIAMENTO ATTIVO" ANNO 2021, IN CASO DI FINANZIAMENTO DA PARTE DELLA REGIONE VENETO,

ASSICURA LA CONTINUITA' DEL PROGETTO SU INDICATO,

PER ALMENO LA DURATA DI 8 MESI

A seguito della sua conclusione, indipendentemente dal finanziamento regionale.

TRAMITE LE ASSOCIAZIONI ATTUALMENTE COINVOLTE ED ALTRE CHE SARANNO INTERESSATE.

Dott. Fabio Toso  
Direttore Generale  
Fondazione Opera Immacolata Concezione



Dott.ssa Silvana Bortolami  
Coordinatrice Rete Utenti Per Caso

Si rilascia come documento allegato alla scheda progettuale B2a del Progetto suindicato.